



Lotta alla povertà sia priorità nell'agenda del Paese

di **Silvana ROSETO** (Segretaria nazionale UIL)

Sui recenti dati diffusi dall'Ocse e dall'Istat imperniati sull'impovertimento della popolazione italiana.

In Europa solo Italia e Grecia sprovvisti di misura contrasto povertà



Un cittadino ogni quattro in povertà relativa, uno ogni dieci indigente. In Europa solo Italia e Grecia sprovvisti di misura contrasto povertà.

“E’ molto grave che in un Paese civile e avanzato come il nostro non vi sia ancora una forma strutturale di incoraggiamento all’inclusione sociale e di contrasto alle sacche di indigenza come invece è previsto nel resto d’Europa e non da oggi.”

Secondo le due indagini gli italiani risultano essere più poveri del 30% rispetto ai cittadini degli altri Stati europei sviluppati. Inoltre, nei nostri confini nazionali il 26% della popolazione versa in una condizione di povertà relativa ed oltre il 10% è in povertà assoluta.

“E’ indubbiamente un quadro a tinte fosche ... che deve suggerire un coraggioso scatto di reni nella direzione della lotta senza quartiere alle disuguaglianze sociali.

E se la classe politica dimostra poca attenzione in questo perimetro, non essendoci traccia nell’agenda di Governo di un piano nazionale di contrasto alla povertà, confidiamo che il Presidente della Repubblica si faccia carico di questo fardello in maniera decisiva.

Serve con urgenza un provvedimento che si ascriva al welfare universalistico.

In tal senso (...) la UIL continuerà ad insistere con la solita pervicacia, nell’alveo de ‘L’alleanza contro la povertà in Italia’, nata già da oltre un anno, per fornire ai legislatori un testo di intervento percorribile e sostenibile.”

